SISTEMA PER LO SVILUPPO DI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI IN COLLABORAZIONE TRA REGIONE UMBRIA E FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI

ACCORDO QUADRO

TRA

1

REGIONE UMBRIA, rappresentata dal Direttore Regionale Attività produttive, lavoro, formazione e istruzione dott. Luigi Rossetti

FONDO FORMAZIONE PMI – FAPI, rappresentato dal presidente dott. Luca Sanlorenzo

Premesso che

- l'articolo 118 della legge n. 388/2000 e s.m.i. prevede l'istituzione dei Fondi Paritetici Interprofessionali per ciascuno dei settori economici dell'industria, dell'agricoltura, del terziario e dell'artigianato al fine di promuovere, in coerenza con la programmazione regionale e con le funzioni di indirizzo attribuite al Ministero del Lavoro, lo sviluppo della formazione professionale continua, in un'ottica di competitività delle imprese e di garanzia di occupabilità dei lavoratori, attraverso il finanziamento di piani formativi aziendali, territoriali o settoriali concordati tra le parti sociali;
- ai sensi dell'art. 1 co. 2 lett. f) del D.Lgs. 150/2015 i Fondi costituiscono parte integrante della rete dei servizi per le politiche del lavoro;
- la L.R. 14 febbraio 2018 n. 1 "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro" dispone che nell'ambito delle politiche per la promozione dello sviluppo economico e sociale, della qualità dell'occupazione, della cultura e della ricerca scientifica, la Regione Umbria sostiene il sistema integrato dell'offerta di formazione e di apprendimento anche allo scopo di valorizzare le competenze maturate lungo tutto il corso della vita; a tal fine promuove la Rete regionale dei servizi e delle politiche del lavoro, di cui fanno parte, tra gli altri, i Fondi Paritetici Interprofessionali per la formazione continua;
- il POR Umbria FSE 2014-20 assegna priorità d'investimento alla formazione permanente e allo sviluppo delle competenze della forza lavoro, promuovendo azioni di formazione continua per i lavoratori su tematiche connesse allo sviluppo dell'innovazione tecnologica, eligibili in continuità o in integrazione con piani sostenuti dai Fondi Paritetici Interprofessionali;
- in tale ambito e in coerenza con il Programma Regionale del Lavoro UmbriAttiva 2018, l'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro (ARPAL Umbria) ha promosso l'*Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua in complementarietà con i Fondi Paritetici Interprofessionali "Formazione continua"* con validità fino al 31.12.2019;

Considerato che

- la programmazione regionale sostiene la competitività e la crescita delle imprese umbre ed il loro sviluppo in termini di innovazione e di organizzazione, in un mercato in continua trasformazione, promuovendo la valorizzazione

Firmato da:
SANLORENZO LUCA
Motivo:

Data: 18/04/2019 12:52:35

e il rafforzamento delle competenze del capitale umano attraverso il finanziamento di azioni formative sulle tematiche della trasformazione digitale, dell'impresa 4.0 e delle priorità della strategia per la specializzazione intelligente (RIS3);

- per il perseguimento di tali obiettivi e della priorità d'intervento individuata dal Programma Operativo FSE e al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'Avviso richiamato in premessa è necessario definire forme di collaborazione che permettano di collegare la programmazione regionale e quella dei Fondi Interprofessionali, rispettando i diversi ambiti e competenze e promuovendo la sinergia fra risorse provenienti da diverse fonti;

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1
(obiettivi)

Il presente Accordo Quadro ha l'obiettivo di condividere le modalità di collaborazione tra la Regione Umbria (d'ora in avanti "Regione")e il Fondo Formazione PMI – FAPI (d'ora in avanti "Fondo"), per valorizzare interventi di formazione professionale continua che individuino, tra le diverse fonti di finanziamento, le complementarietà necessarie ad accrescere l'efficacia delle azioni rispettivamente promosse e consentire l'accesso alla più ampia platea di lavoratori e titolari di impresa, al fine di:

- favorire approcci e strategie innovative di sviluppo aziendale, di processo e/o di prodotto e tecnologico, con particolare riferimento alla diffusione dell'ICT nei processi produttivi;
- accompagnare i conseguenti processi di riorganizzazione che si rendano necessari;
- sostenere le persone e le imprese nei processi di cambiamento, promuovendo lo sviluppo di conoscenze e competenze ad alto contenuto tecnico e/o manageriali.

Art. 2
(Strumenti)

Gli obiettivi del presente Accordo Quadro sono attuati nell'ambito degli avvisi regionali di formazione continua, con particolare riferimento all'*Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua in complementarietà con i Fondi Paritetici Interprofessionali "Formazione continua"* di cui alla D.D. 2 aprile 2019, n. 241.

A tal fine gli avvisi regionali assicurano una risposta immediata alle specifiche esigenze formative delle imprese:

- programmando le risorse in modo mirato attorno ad obiettivi e tematiche ben definiti e con tempi rapidi di attuazione garantiti dall'adozione di una procedura di tipo valutativo a sportello e una modalità di progettazione immediatamente esecutiva;
- promuovendo la collaborazione tra le imprese stesse e gli organismi di formazione accreditati per la specifica tipologia *formazione continua e permanente*, al fine di offrire supporto nella progettazione e gestione delle attività;
- prevedendo una rendicontazione a costi standard che facilita l'attività di controllo e valorizza il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto.

Art. 3
(impegni)

La Regione, nell'ambito degli avvisi di cui all'art. 2, valorizza le attività formative finanziate dal Fondo alle imprese a questo aderenti, prevedendo il finanziamento in complementarietà di progetti per:

- la realizzazione di ulteriori edizioni delle attività finanziate dal Fondo;
- la realizzazione di nuove azioni formative in continuità con quelle finanziate dal Fondo, anche nell'ambito di un piano di sviluppo o riconversione tecnologica e organizzativa;

in entrambi i casi anche attraverso l'individuazione di destinatari non coinvolti nelle attività finanziate dal Fondo.

Firmato da:
SANLORENZO LUCA
Motivo:

Data: 18/04/2019 12:53:47

Negli avvisi pubblici la Regione indica l'importo massimo del finanziamento messo a disposizione per l'attuazione della complementarietà con i diversi Fondi e dispone che ciascun progetto formativo presentato dagli organismi accreditati possa essere rivolto ad imprese aderenti ad un unico Fondo e dia evidenza della complementarietà rispetto alle attività finanziate dal Fondo stesso.
A tal fine il Fondo si impegna a fornire all'organismo accreditato le informazioni richieste dall'avviso e necessarie ai fini della presentazione del progetto, in merito alle attività finanziate alle imprese iscritte al Fondo e che risultino beneficiarie del progetto stesso.
La Regione valuterà le azioni formative proposte sulla base dei criteri previsti dal proprio avviso, verificando la coerenza complessiva del progetto rispetto agli obiettivi delle azioni formative finanziate dal Fondo. 3
Il Fondo si impegna ad orientare i propri interventi in modo complementare agli interventi regionali, rispettandone le priorità programmatiche e strategiche.
Regione e Fondo collaborano per aumentare il grado di integrazione tra progetti formativi e contesto territoriale in modo da privilegiare politiche complementari destinate alla formazione e al lavoro.

Art. 4
(Specifiche dell'accordo)
Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente Accordo Quadro, le Parti concordano nella sottoscrizione dell'allegata scheda "Disposizioni specifiche per l'accordo", contenente ulteriori specificazioni in ordine a target, soggetti proponenti, modalità operative ed eventuali risorse aggiuntive riservate dal Fondo per l'implementazione dei progetti, ferma restando l'autonomia dei procedimenti amministrativi.

Art. 5
(Monitoraggio)
Al fine di assicurare lo stato di avanzamento e l'efficacia del presente accordo, le Parti si impegnano a fornire report e relazioni illustrative sugli interventi messi in atto nell'ambito del sistema di collaborazione.

Art. 6
(Durata)
Il presente Accordo Quadro ha validità fino al termine dell'attuale legislatura regionale e, fatti salvi successivi interventi modificativi concordati tra le Parti, potrà costituire presupposto per la collaborazione nell'ambito di eventuali ulteriori avvisi regionali di formazione continua.

Letto, confermato e sottoscritto.

Perugia, il 10 aprile 2019

Regione Umbria
Il Direttore Regionale
Luigi Rossetti

Fondo FAPI
Il Presidente
Luca Sanlorenzo

Firmato da:
SANLORENZO LUCA
Motivo:

Data: 18/04/2019 12:54:32

SISTEMA PER LO SVILUPPO DI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI

IN COLLABORAZIONE TRA REGIONE UMBRIA E FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI

ACCORDO QUADRO TRA REGIONE UMBRIA E FONDO FORMAZIONE PMI – FAPI

Disposizioni specifiche per l'accordo

TARGET

Destinatari degli interventi

Per i Piani formativi finanziati dalla Regione Umbria sono ammissibili due tipologie di destinatari:

a) Lavoratori dipendenti con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, con contratti di lavoro intermittenti, con contratti di apprendistato, nonché soci-lavoratori di cooperative, titolari di impresa e loro soci, collaboratori delle imprese compresi i liberi professionisti, tutti comunque riferiti a imprese aderenti al FAPI al momento della presentazione, che siano state assegnatarie di finanziamento per attività formative da parte del Fondo Fapi nell'ultimo biennio (dal 01/01/2017 ad oggi).

b) Lavoratori dipendenti con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, con contratti di lavoro intermittenti, con contratti di apprendistato, nonché soci-lavoratori di cooperative, titolari di impresa e loro soci, collaboratori delle imprese compresi i liberi professionisti, tutti comunque riferiti a imprese aderenti al FAPI al momento della presentazione, che non siano state assegnatarie di finanziamento per attività formative da parte del Fondo Fapi nell'ultimo biennio (dal 01/01/2017 ad oggi). In caso di tipologia b), le imprese possono partecipare solo a progetti interaziendali e l'importo massimo del finanziamento al progetto può essere incrementato per un max del 25%.

SOGGETTI PROPONENTI

Indicare eventuali requisiti specifici per l'ammissibilità alla presentazione dei progetti, oltre a quelli previsti dall'Avviso

Sia per i Piani formativi finanziati dalla Regione Umbria, sia per i Piani formativi eventualmente finanziati con risorse aggiuntive del Fapi sono ammissibili unicamente organismi di formazione accreditati nella Regione Umbria per la macro tipologia Formazione continua e permanente che, nel periodo di riferimento individuato dalla Regione Umbria (dal 01/01/2017 ad oggi), abbiano già gestito progetti formativi finanziati dal fondo FAPI.

MODALITA' OPERATIVE

Tempi e procedure

Sia per i Piani formativi finanziati dalla Regione Umbria, sia per i Piani formativi eventualmente finanziati con risorse aggiuntive del Fapi i Piani formativi devono essere obbligatoriamente corredati dall'accordo sindacale regolarmente sottoscritto:

- da ciascuna impresa e relativa RSU, oppure in assenza di quest'ultima da tutte le organizzazioni sindacali dei lavoratori di cui alle parti socie del Fondo Fapi al livello territoriale o regionale o nazionale

oppure

Firmato da:
SANLORENZO LUCA
Motivo:

Data: 18/04/2019 12:50:33

- dall'organizzazione sindacale datoriale e da tutte le organizzazioni sindacali dei lavoratori di cui alle parti socie del Fondo Fapi al livello territoriale o regionale o nazionale.

EVENTUALI RISORSE AGGIUNTIVE

Possibilità per il Fondo Fapi di impegnare, mediante apposito dispositivo, risorse aggiuntive a quelle messe a disposizione dalla Regione Umbria, destinate ad aziende di nuova adesione al Fondo o che non abbiano mai beneficiato di contributi da parte del Fondo.

In tal caso i destinatari degli interventi potranno essere unicamente lavoratori dipendenti di aziende aderenti al Fondo Fapi, in quanto tali assoggettati al versamento dello 0,30% del salario all'INPS quale contributo obbligatorio per la disoccupazione involontaria.

I Piani formativi eventualmente finanziati con le risorse del Fondo Fapi verranno gestiti secondo le modalità operative disciplinate dal Manuale di Gestione del Fondo.

Regione Umbria

Il Direttore Regionale

Luigi Rossetti

Fondo FAPI

Il Presidente

Firmato da:
SANLORENZO LUCA
Motivo:

Luca Sanlorenzo

Data: 18/04/2019 12:51:34

<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?>
<Segnatura>
<Aoo>regione umbria</Aoo>
<TipoProtocollo>U</TipoProtocollo>
<NumeroRegistrazione>0090322-2019</NumeroRegistrazione>
<DataRegistrazione>08/05/2019</DataRegistrazione>
<Allegati/>
</Segnatura>